IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.20, con due spedizioni al giorno f. 5.10. Per i paesi dell' Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta. All'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 18.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 4/10. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2. — ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. - Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna e Graz N. 466.

Anno XVI. Ultimo quarto - Leva il sole ore 7.46, tramonta ore 4.20 — Trieste, Mercoledì 30 Decembre 1896 — Oggi: S. Davide re. — Domani: S. Silvestro. — N. 5470

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

La situazione in Oriente. BERLINO 29 (N). La *Vossische Zeitung* ha da Costantinopoli: L' *iradè* col quale il Sultano concede l'amnistia ha reso malcontenti i turchi e non ha punto soddisfatto gli armeni. Corre voce che nel quartiere di Stambul sia stata scoperta una congiura e che siano stati fatti 500 arresti. I congiurati avevano l'intenzione di far saltare in aria, domenica prossima, ambidue i ponti che conducono a Stambul, destituire il sultano e metter al suo posto il fratello Richad effendi.

COSTANTINOPOLI 29 (N). L' ex scudiere del sultano, Izzet pascià, il quale era stato internato ad Aleppo, ha fatto un tentativo di fuga. Il console francese di Alessandretta favorì la sua fuga e voleva imbarcarlo su di una nave francese; un servo però svelò l' ideato tentativo e Izzet pascià fu ripreso e condotto, per ordine del sultano, a Sva, dove non si trova alcun consolato europeo.

ROMA 29 (N). Si assicura che il perno delle proposte che l' ambasciatore Nelidoff ha compilate, a nome anche dei suoi colleghi i rappresentanti delle altre potenze, consisterebbe in una radicale riforma della burocrazia e dell' esercito turco e in una equa distribuzione degli impiegati a seconda della religione e della nazionalità delle popolazioni colle quali debbono trovarsi a contatto, mandando cioè impiegati cristiani nei paesi cristiani, e turchi in quelli ottomani e mescolandoli proporzionalmente dove la popolazione è mista.

Negli scorsi giorni la Porta aveva vagamente richiamato l' attenzione degli ambasciatori sopra atti di cattiva condotta che si asserivano commessi in genere dagli equipaggi delle squadre europee nelle città ottomane nelle quali avevano permesso di sbarcare.

Gli ambasciatori risposero chiamando una tale comunicazione deplorevole, non essendo la Porta in condizione di specificare alcuno degli asseriti casi di cattiva condotta, nel qual caso i rappresentanti delle potenze avrebbero aperta un' inchiesta in proposito.

Gli ambasciatori per istruzioni ricevute dai rispettivi governi hanno altresì rifiutato di aderire alla richiesta del governo turco tendente ad ottenere che i propri agenti avessero facoltà di visitare le navi estere in cerca di armi.

Un altro attentato armeno. ROMA 29 (N). I comitati segreti armeni hanno informato le potenze dell'imminenza di un nuovo attentato ancor più terribile di quello della Banca ottomana di Costantinopoli, se non si otterrà immediatamente dalla Turchia il riconoscimento dell'autonomia della nazione armena.

Il ritorno dei prigionieri liberati. ROMA 29 (N). Si crede che il piroscafo *Adriatico*, che porta il maggiore Nerazzini e il primo scaglione dei prigionieri, giungerà a Napoli sabato prossimo. Il ministro Pelloux e il sottosegretario Afan de Rivera si recheranno a Napoli, per essere presenti all'arrivo dei liberati.

Nuovi soccorsi ai prigionieri liberati. ROMA 29 (N). Oggi al conte Taverna, presidente della Croce Rossa, è giunto un telegramma del capitano De Martino, datato da Biecaboba (Harrar), col quale chiede alla società nuovi soccorsi per gli ultimi scaglioni dei prigionieri liberati, che si trovano in marcia. La Croce Rossa ha subito preso disposizioni per l'invio di 500 casse d'oggetti e di viveri richiesti.

Il Benadir. ROMA 29 (N). Il capitano Sorrentino compilerà un dettagliato piano di organizzazione della colonia del Benadir da effettuarsi di comune accordo fra il Governo e la nuova società milanese per avere assicurato il possesso e la sicurezza dei nostri territori sulla costa dell' Oceano indiano.

Le salme dei caduti a Mogadiscio. ROMA 29 (N). Il ministero della marina ha ordinato che le salme degli ufficiali e marinai morti a Mogadiscio vengano conservate in apposite casse, per essere trasportate in Italia.

La spedizione nel Sudan e Mangascià. COLONIA 29 (N). La *Kölnische Zeitung* scrive che un incaricato di ras Mangascià ha concluso col governo inglese un accordo circa la prossima marcia delle truppe anglo-egiziane contro il Mahdi.

La *Kölnische Zeitung* aggiunge che non bisogna fidarsi troppo di ras Mangascià perchè questi, sebbene sia ora amico di Menelik, ambisce a cingersi il capo della corona di re Salomone.

Aggiunge che fra il delegato di Mangascià e lord Cromer furono tenute parecchie conferenze, nelle quali si discusse l'eventualità dell'avanzata degli inglesi verso l'alto Nilo.

L'insurrezione cubana — Un accomodamento. WASHINGTON 29 (N). La *Post* annunzia che il segretario di stato e l'ambasciatore di Spagna si sono accordati per un accomodamento fra la Spagna e gli insorti cubani. La Spagna accettò i buoni uffici degli Stati Uniti come intermediari, garantì l'amnistia per gli insorti e l'applicazione di riforme a Cuba. La forma di governo offerta ai cubani non andrebbe però fino a riconoscerne l'indipendenza.

Parlamento rumeno. BUCAREST 29 (B). *Camera.* Il ministro degli esteri, rispondendo a Gregorio Sturdza, il quale — discutendosi l' indirizzo di risposta al discorso del trono — s'era occupato specialmente della politica estera ed aveva detto che la Rumenia deve cercare il suo appoggio soltanto nella Russia, dichiara che le relazioni fra la Rumenia e la Russia sono ottime, come lo provano la cordiale accoglienza fatta a Mosca alla coppia ereditaria rumena durante le feste dell' incoronazione e le ininterrotte relazioni amichevoli che corrono fra il gabinetto di Bucarest e quello di Pietroburgo. Osserva però che Sturdza dimentica un fatto importante e cioè che la Rumenia si è acquistata una posizione internazionale, la quale garantisce la pace e l'opera di civiltà in Oriente: per cui essa non può mantenere ottimi rapporti con una sola potenza, ma bensì con tutte le potenze d'Europa. E questa è appunto la politica seguita dal governo liberale. Alla cordiale accoglienza di Mosca sono seguite la visita dell'imperatore Francesco Giuseppe e quella del re di Serbia, nonchè la ripresa delle relazioni diplomatiche con la Grecia e ultimamente il benigno atto del sultano verso i rumeni dell'impero ottomano. Il discorso del ministro fu salutato in parecchi punti da vivi applausi.

Alle Diete provinciali. TROPPAVIA 29 (B). La Dieta ha approvato la proposta d'urgenza relativa all'introduzione del suffragio diretto nelle campagne per le elezioni dietali. La Dieta fu quindi aggiornata.

PRAGA 29 (B). All'odierna seduta della [Di]eta si discusse l' esercizio provvisorio. I [te]deschi nazionali Reiniger e Iro dichiara[ro]no che i partiti della maggioranza della [Di]eta fanno una commedia con la questione [del] suffragio diretto nei comuni rurali per [le] elezioni dietali, poichè, mentre da una [par]te domandano un sollecito provvedimento [per] il suffragio diretto, rendono, contempo[ran]eamente, impossibile l' attuazione di un [ta]le progetto.

[Il] deputato Herold, a nome dei giovani [czec]hi, Nitsche, Pergelt e Schlesinger, a [nome] dei progressisti e Boucquoy, per conto [del g]rande possesso, respinsero gli attacchi mossi dai tedeschi nazionali. Tutti gli oratori si dichiararono favorevoli al suffragio diretto, osservarono però che se anche la Dieta decidesse un sollecito provvedimento per le elezioni dirette, queste non potrebbero, per motivi tecnici, entrare in vigore prima delle nuove elezioni per il Parlamento. Fu approvato quindi all' unanimità, meno i voti dei tedeschi nazionali, l' esercizio provvisorio.

PRAGA 29 (B). La Dieta è stata aggiornata.

BRUNA 29 (B). Anche la nostra Dieta è stata aggiornata.

Il compromesso a.-u. BUDAPEST 29 (N). I giornali dicono imminente l' arrivo nella nostra città dei ministri austriaci allo scopo di definire le questioni ancora pendenti del compromesso. Questa volta sarà definitivamente stabilito il contributo spettante all' Ungheria.

VIENNA 29 (B). I ministri Glanz e Guttenberg sono partiti nel pomeriggio per Budapest.

Il successore di Schuwaloff. VARSAVIA 29 (N). L' ufficioso *Warsawsky Dnewnik* dice che il successore del conte Schuwaloff sarà un uomo degno della fiducia della popolazione polacca, il quale si prefiggerà lo scopo di raggiungere la tanto desiderata conciliazione fra il popolo russo e quello polacco.

MOSCA 29 (N). La *Gazzetta di Mosca* afferma che il governo russo pensa di porre a fianco del nuovo governatore della Polonia un alto ed influente personaggio polacco cattolico, in qualità di primo consigliere.

Contro la lingua turca. SERAJEVO 29 (N). Una disposizione del governo locale sopprime, coll'anno 1897, l'uso della lingua turca negli uffici giudiziari delle due provincie. In seguito a questa deliberazione regna un vivo malcontento fra la popolazione maomettana. Oltre cinquanta famiglie turche hanno chiesto i passaporti per poter emigrare.

Arcivescovo moribondo. SERAIEVO 29 (N). L' arcivescovo cattolico dott. Standler è seriamente ammalato di pneumonite ed infiammazione alle reni. I medici disperano di salvarlo. Fu implorata la benedizione papale.

La «Balkanska Zariza» proibita. RAGUSA 29 (N). La censura di qui, come quella di Spalato, ha vietato alla compagnia drammatica serba Protich di rappresentare il dramma *Balkanska Zariza* del principe Nicola del Montegro.

Zanardelli e il ministero Rudinì. ROMA 29 (N). L' *Agenzia italiana* a proposito delle voci che vengono diffuse dai giornali riguardo l' attitudine dell' on. Zanardelli rimpetto al ministero Rudinì, dice che l' on. Zanardelli, pure approvando in generale la politica seguita dal ministero Rudinì, ne dissente per alcuni singoli atti.

A mo' d'esempio l' on. Zanardelli riproverebbe la convenzione che il guardasigilli Costa concluse col Vaticano per la risoluzione della questione del santuario di Assisi. Quindi pur non mettendosi contro il gabinetto, non rinunzierà ad esprimere il suo giudizio su questo e su altri argomenti.

Ancora le dimissioni del segretario Compans. ROMA 29 (N). Le dimissioni dell'on. Compans di Brichanteau da sottosegretario all'agricoltura non si devono ancora considerare accettate, dovendosi su di esse pronunciare il Consiglio dei ministri.

L' interrogazione sulle dimissioni dell' on. Compans. ROMA 29 (N). Il deputato Morandi scrive alla *Tribuna* una lunga lettera con la quale spiega le ragioni che lo mossero a presentare una interrogazione sulle dimissioni del sottosegretario di stato on. Compans. Dice che questi si era messo con grande ardore a scoprire gli abusi e vorrebbe che il ministero lo seguisse su questa via di moralità e di giustizia. Invece teme che su questa via il ministero non sia così risoluto come dovrebbe.

Il ritorno dei principi di Napoli a Firenze. ROMA 29 (N). Il principe e la principessa di Napoli sono partiti alle 14.30 per Firenze, salutati alla stazione dai sovrani, dai duchi d' Aosta, dal duca degli Abruzzi, ed ossequiati dai ministri e dalle autorità. Alla stazione, al momento della partenza si trovavano tutti i ministri e sottosegretari, il sindaco, il prefetto e il presidente del Senato, on. Farini. I principi giunsero alla stazione accompagnati dal re, dalla regina e dal duca d'Aosta.

FIRENZE 29 (N). Questa sera alle 21.05 sono giunti, provenienti da Roma, i principi di Napoli, ossequiati alla stazione dalle autorità.

Fra sovrani e principi. ROMA 29 (N). Stamane alle 7.35, proveniente da Venezia, è arrivato a Roma il principe Luigi Amedeo di Savoia, duca degli Abruzzi. Verso sera egli ha fatto visita al ministro Brin. Si dice che sarà presto promosso capitano di corvetta.

ROMA 29 (N). Alle 22.20 i duchi d'Aosta sono partiti per Torino, salutati alla stazione dal duca degli Abbruzzi e ossequiati dalle autorità.

ROMA 29 (N). Il duca degli Abbruzzi è ripartito per Venezia alle 23.05.

Pranzo imperiale. VIENNA 29 (B). Stasera ebbe luogo un pranzo presso l' imperatore, al quale parteciparono gli ambasciatori di Francia e Turchia e gli inviati del Belgio, della Danimarca, Svizzera, Baviera, Brasile e Grecia.

Il Vaticano e l' Ungheria. BUDAPEST 29 (N). L' ordine emesso dal Papa contro la liturgia ungherese e il «Memorandum» pubblicato contro il primate Vaszary, che viene accusato di tradimento dal partito popolare-clericale, dà argomento a quasi tutti i giornali di serie considerazioni sulla continua ingerenza della Curia romana nelle cose interne d' Ungheria. Alcuni giornali liberali dicono che il papato vuole ad ogni costo impegnare battaglia col governo liberale ungherese ed affermano che la vittoria non arriderà mai al Vaticano.

Crisi risolta. BELGRADO 29 (N). Il *Videlo*, col suo linguaggio fa capire che esistono fortissime divergenze di natura politica fra il re e il partito progressista. Esso minaccia nel numero odierno importanti rivelazioni sulla politica estera serba.

PIETROBURGO 29 (N). Diversi giornali occupandosi della crisi ministeriale serba, osservano che il re non può affidare il governo che ai radicali che rappresentano due terzi del paese e che formano il solo partito sinceramente amico della Russia.

BELGRADO 29 (B). E' stato costituito il nuovo gabinetto. Simich ha la presidenza e gli esteri, il generale Mirkovich la guerra, Velimirovich i lavori pubblici, Vuich le finanze, Miho Giorgievich l'interno, Andre Nicolich il culto, Klerich l' agricoltura e Milanovich la giustizia.

Studenti serbi puniti. BELGRADO 29 (N). A tutti gli studenti serbi che protestarono contro la nota dichiarazione dell'ex re Milan in favore dei magiari, venne sospeso il sussidio percepito dallo Stato. Il prefetto di polizia, ch' era riuscito a far sequestrare l' opuscolo-protesta degli studenti, venne insignito dal re dell' ordine dell'Aquila bianca.

Diplomazia cinese. ROMA 29 (N). Annunziasi prossima la nomina di ministri plenipotenziari cinesi a Roma e Pietroburgo. Finora a Roma era accreditato lo stesso ministro risiedente a Londra ed a Pietroburgo quello residente a Berlino, il quale estendeva fino a poco fa la sua giurisdizione anche sull'Austria, per il quale paese solo recentemente venne nominato un ministro a parte.

Una possibile riforma dell' artiglieria in Russia. PIETROBURGO 29 (N). Il giornale militare *Swiet* afferma che negli alti circoli militari si seguono con vivo interesse i progetti della Francia e Germania relativi alla riforma dell'artiglieria da campo, e dice che anche la Russia pensa da lungo tempo d'introdurre importanti riforme nella sua artiglieria.

Anarchici condannati. ANCONA 29 (N). Oggi alla Corte d' appello terminò la discussione della causa contro dieci anarchici, affigliati alla disciolta associazione «Nuova Concordia». La Corte respinse tutti gli appelli interposti, ad eccezione di quelli di Ricciardelli, Cancellieri e Biagelli, che furono assolti per non provata reità. Alla lettura della sentenza, gli imputati scattarono in piedi gridando: *Viva l' anarchia! abbasso la giustizia!* e minacciando i magistrati. Il pubblico rumoreggiò.

La Banca d' Italia e i provvedimenti di Luzzatti. ROMA 29 (N). Qualche giornale ha annunciato che il Consiglio superiore della Banca d' Italia, nella sua ultima seduta si occupò delle modificazioni introdotte dalla Camera dei deputati nella convenzione fra la Banca e il Tesoro. Ciò non è vero. L'*Italie* dice che la Banca d'Italia si occuperà della convenzione soltanto dopo che ne avrà discusso il Senato.

Si assicura che Saracco, in Senato, combatterà vivamente i provvedimenti bancari di Luzzatti.

Le granaglie ungheresi in Boemia. BUDAPEST 29 (N). Il consiglio provinciale agrario boemo aveva ordinato ai comuni di far esaminare dall'ufficio sanitario tutte le granaglie di provenienza ungherese, e di percepire per il controllo una tassa. L'associazione nazionale dei mugnai ungheresi, non volendo sopportare questo aggravio, si rivolse al governo ungherese ed in seguito a pratiche fatte dal ministero ungherese dell'agricoltura presso il governo austriaco, la succitata disposizione del consiglio provinciale agrario boemo fu abrogata.

Misterioso assassinio. PALERMO 29 (N). Un feroce assassinio, circondato dal più profondo mistero, ha destato un'enorme impressione nella cittadinanza. Giuseppina Basano ed Emanuela Sansone, madre e figlia, stavano al banco del proprio negozio di commestibili in una via esterna della città, allorchè, da un buco appositamente praticato nel muro di un giardino dirimpetto alla bottega, partirono due colpi di fucile, che ferirono gravemente la madre ed uccisero la figlia. Questa era una bellissima ragazza, bionda, di diciotto anni, fiorente di salute. Le prime indagini hanno fatto nascere il sospetto che si tratti della vendetta di qualche innamorato respinto.

Una cava mobile di torba. - Disastro. DUBLINO 29 (N). Telegrafano da Killarney: La cava di torba di Castleisland, spostandosi, si avanza, sopra una larghezza di un miglio e mezzo, verso il lago di Killarney, distruggendo ponti, strade, case coloniche, impedendo il corso dei torrenti, le acque dei quali trasportano cadaveri, bestiame e masserizie. Il disastro ha recato danni considerevoli sopra una estensione di parecchie miglia. La popolazione è in preda al panico.

Il processo contro il medico ladro. BUDAPEST 29 (N). Oggi è terminato il dibattimento contro il medico dott. Korotnay e la fantesca Török.

La parte civile, rappresentata dal figlio della defunta cliente del medico, considerando che la Török servì per lunghi anni fedelmente la di lui madre, dichiarò di recedere dall' accusa contro la fantesca e domandò la sua assoluzione. Il tribunale emise subito conchiuso di desistenza e la Török fu rimessa tosto in libertà.

Seguì poi il dibattimento in confronto del medico e si passò all' assunzione dei diversi testimoni.

L'avvocato difensore del dott. Korotnay chiese che anche il suo patrocinato venisse assolto, e avvalorò la sua domanda col fatto che la parte civile ritirando l' accusa contro uno degli imputati non poteva mantenerla soltanto per l'altro.

La Corte dichiarò insussistente la domanda del difensore, osservando che il Codice penale permette alla parte civile di chiedere l'assoluzione anche di un solo degli accusati. Mantenne quindi ferma l' accusa di furto e di istigamento a deporre il falso in giudizio.

Il difensore chiese allora che il suo cliente venisse sottoposto ad un ulteriore esame psichiatrico, ma la Corte respinse anche questa domanda.

Dopo un' ora di deliberazione, la Corte pronunciò la seguente sentenza:

Il dott. Korotnay è reo di furto e di incitamento a falsa deposizione in giudizio e viene perciò condannato a 3 anni di carcere, alla perdita per 11 anni del diritto di esercitare la professione medica ed alla perdita dei diritti politici. Il mese di carcere preventivo gli viene computato nella pena.

Nella motivazione della sentenza è detto che la Corte non poteva condividere le vedute della parte civile, che il Korotnay dovesse venir condannato per furto qualificato, è nemmeno il punto di vista della difesa che nel caso concreto si tratti soltanto d' infedeltà.

Quali attenuanti erano state apposte all'accusato l'occasione e la condotta incensurabile da lui sino ad oggi tenuta.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero a favore del gruppo locale della «Lega Nazionale»:

Dal sig. Giovanni Baldini, in morte della sua adorata zia Francesca Lugnani-Zangrando, corone 10.

Il resto del cucuc, corone 1.04; quale protesta per mancato intervento al sacrifizio dei contrastoni multati, corone 1.60; per tre strette di mano rifiutate, cent. 60.

— In questi ultimi giorni dell'anno, sacri a' più cari e a' più solenni ricordi, pervennero direttamente alla direzione adriatica della «Lega Nazionale» le seguenti offerte:

Aquileia:	G. B. Stabile, podestà	f. 2.—
Antignana:	Giov. Orlich	» 1.—
Cervignano:	Giacomo Antonelli	» 10.—
»	G. G. Fratelli Lovisoni	» 2.—
»	Ing. Dreossi	» 10.—
Cormons:	B. Tess	» 1.—
»	A. Marni	» 2.—
Dignano:	Francesco Davanzo	» —.50
Gorizia:	Dott. Adolfo Codermatz	» 1.—
Gradisca:	Francesco Marega	» 2.—
»	Vittorio Frigerio	» 1.—
Isola:	Domenico Ravasini	» 1.50
Montona:	Angelo Corazza	» 2.—
Pirano:	Stefano Rota	» 2.—
»	Dott. Nazario Stradi	» 1.—
Rovigno:	Dott. Cristoforo Spongia	» 2.—
»	Nicolò Menis	» —.50
Trieste:	G. B. F.	» 1.—
»	R. e G. Godina	» 1.—
»	Raimondo Tominz	» 2.—
»	T. R.	» 10.—
»	Dott. K.	» 5.—
»	Giusto	» 5.—
»	Raccolti la vigilia di Natale in casa G.	» 10.—
»	Angelo Ravasini	» 2.—
»	Jacopo e Ugo Liebman	» 2.—
»	Dott. Ant. Att. Cofler	» 2.50
»	Carl Greinitz Neffen	» 5.—
»	Anton Thoman	» 5.—
»	Oscar Neèf	» 5.—
»	F. M.	» 10.—
»	G. e R. Petz	» 2.—
»	Giulio Lorenzetti	» 2.—
»	Dott. Michele Pimpach	» 2.—
»	Angelo Davanzo e C.o	» 1.—
»	G. di Pietro Fidora	» 1.—
»	Solone Loly	» 1.—
»	Angelo Delpin	» 1.—
»	U. Duodo	» 1.—
»	Antonio Grion	» 1.—
»	Guglielmo Robok	» —.50
»	Giammaria Cattaneo	» —.50
»	Maria e Cesare de Combi	» 2.—
»	C. L. Chiozza e Figlio	» 5.—
»	Vito Milella	» 5.—
»	Luciano Malabotich	» 1.—
Umago:	Enrico De Franceschi	» 2.—
Veglia:	Dott. V. Bolmarcich	» 1.—
	Totale	f. 136.—

— Alla Direzione del gruppo di Trieste furono elargiti fior. 2 dal sig. T. C.

La ferrovia elettrica Trieste-Opicina. Il progetto della ferrovia elettrica Trieste-Opicina, è entrato, a quanto sembra, in un nuovo stadio, e questa volta definitivo. Come è noto, la perambulazione politica del progetto ebbe luogo al principio di giugno. In questo frattempo, i promotori non rimasero inoperosi, abbenchè il Consiglio municipale abbia potuto prendere in proposito soltanto ai 12 novembre una risoluzione, con la quale dichiarava che il progetto del signor Giulio Modern, per una ferrovia elettrica da Trieste ad Opicina, è il più corrispondente agli interessi del comune. Col medesimo voto venne del pari espressa la necessità che il progetto venisse elaborato su base diversa da quella che il progettante aveva dapprima presa in riflesso, e ciò perchè il fondo, sul quale egli contava di impiantare la stazione elettrica centrale, era stato, nel frattempo, chiesto dal Ministero della Giustizia per costruirvi il palazzo di giustizia, e in secondo luogo perchè era stata decisa la costruzione di una officina elettrica comunale.

Anche il progettante stesso sembra aver riconosciuta la necessità di dare un' altra forma al suo progetto. Egli ha continuato i suoi studi per tutta l'estate e durante l'autunno. Trieste ebbe parecchie visite d'ingegneri tedeschi, che studiarono la città e i dintorni in rapporto alle comunicazioni; insomma il progettante si è occupato seriamente del suo tema.

Quando la risoluzione presa dal Consiglio municipale nella sua seduta del 12 novembre fu portata a conoscenza del signor Modern, questi diresse subito una lettera alla rappresentanza municipale, per comunicarle di aver modificato e ampliato il suo progetto nel senso richiesto dalla nuova situazione. Comunicava inoltre di essersi associato per l' esecuzione di questo progetto, alla Società elettrica che eseguì l' impianto del tramway elettrico a Genova. In tal modo sono assicurati e il capitale d' impianto, e la perfetta esecuzione tecnica del lavoro.

In seguito a ciò il signor podestà indirizzò il 15 novembre una lettera al signor Modern, invitandolo a presentare proposte sul progetto nella sua forma attuale, e ad indicare esattamente quali sieno le concessioni che egli chieda e quali le facilitazioni che attende dal Comune.

E' probabile quindi che il signor Modern presenti in breve un'offerta dettagliata, che possa servir di base alle trattative.

In tal modo si potrebbe contare sopra un rapido progredire della questione, poichè, come il signor Modern ha dato prova di occuparsi alacremente del suo progetto, così crediamo che il Comune gli verrà incontro con tutte quelle facilitazioni che saranno compatibili con l'interesse pubblico. Ne abbiamo avuti tanti di progetti di questo genere, i quali dopo brevi aurore ebbero rapidissimi tramonti, che non ci par vero che se ne presenti finalmente uno, contrassegnato da molti indizî di vitalità. E in tal caso pare a noi sia preciso dovere dell'amministrazione comunale, non diciamo di accogliere il progetto Modern, che non sappiamo ancora che cosa sia, ma di incoraggiare e favorire con tutti i mezzi che stanno a sua disposizione simili intraprese, le quali, pur mirando alla costituzione di un Consorzio industriale a scopo di speculazione, risolvono in pari tempo una questione di così alto interesse economico e sociale qual' è quella del miglioramento dei mezzi di comunicazione.

Camera di commercio e d' industria. Questa sera, alle 6 e mezzo, la Camera di commercio e d' industria si radunerà a seduta per esaminare e discutere il Bilancio preventivo della Camera per l'anno 1897.

L'elezione della Camera dei Medici. La soprastanza della Camera dei Medici di Trieste annunzia che nell'elezione per il prossimo triennio, che ebbe luogo addì 10, 11 e 12 m. c., riuscirono eletti a membri della Camera ed a loro rispettivi sostituti i signori:

Membri:	*Loro sostituti:*
dott. Brunner Mass.	dott. Menz Edoardo
» Cambon Alfredo	» Jellersitz Ant.
» Castiglioni Arturo	» Fano Gustavo
» Costantini Achille	» Veronese Franc.
» Escher Teodoro	» de Dolcetti Ad.
» Janovitz Lodovico	» Romanin Vent.
» Levi Carlo	» Rusca Marco
» Lorenzutti Lorenzo	» Germonig Ern.
» Turk Andrea	» Ruzzier Antonio
» Veneziani Pietro	» Cosulich Giov.
» Welponer Egidio	» Fabiani Emilio

Medici premiati. La Giunta provinciale istriana ha conferito i premi di vaccinazione per l'anno 1895 ai medici vaccinatori signori dott. Fedele Maver di Lussinpiccolo e dott. Giorgio Colombis di Cherso, per le loro zelanti prestazioni.

Un avvocato che rinunzia ad esercitare. La Delegazione della Camera degli avvocati annunzia che l'avv. dott. Antonio Ferluga, residente a Trieste, ha dichiarato di rinunziare all' esercizio dell'avvocatura a datare dal 20 dicembre 1896. In seguito a questa dichiarazione l' avv. dott. Antonio Ferluga fu cancellato dall' Albo degli Avvocati esercenti nel circondario di questa Camera.

Elargizioni varie. Ci sono pervenuti i seguenti importi:

Dai signori Rodolfo Zebochin e C. a favore della Guardia medica, per onorare la memoria del padre dei signori Gustavo e Ugo Bunzel, corone 40.

Dal signor Federico A. Puglisi, da rimettersi al capodistretto di Barcola, a favore dei poveri di quel sobborgo, corone 20.

Dalla signora Jeannette Brocchi-Fecondo ci furono rimessi parecchi capi di biancheria ed altri indumenti a favore della vedova del pescatore di S. Croce, Verginella.

— Al Presepio, a favore di bambini poveri, pervennero diversi capi di biancheria, indumenti e calzature elargiti dalle patronesse sig.re Angelica Pitteri-Bazzoni, Maria Afenduli-Costì, Elena Economo, Rosa Escher, Elena Haggiconsta Di Demetrio, Maria De Angeli, Amalia Musner, Beatrice Girardelli-Muratti, dalle signore Paris, Lassieur, T., R., Alessandro Afenduli e dalla sig.a R. S. f. 10.

— Alla Fraternita israelitica di Misericordia pervennero dal sig. Max Brunner, senior, f. 20, per onorare la memoria del sig. Giuseppe Bunzel di Praga.

— Il sig. avv. Luigi dott. Millanich, membro della Camera dei Signori, ha elargito, a mani del sig. Podestà, l' importo di fior. 100 per sussidî a famiglie povere triestine.

— All' Orfanotrofio S. Giuseppe furono elargiti dal signor Pietro Dodmassei f. 70.

— Alla Società della Poliambulanza pervennero a favore della Guardia medica, dal sig. Pietro Dodmassei fior. 10.

Il tifo a Pola. Il *Corr. Bureau* ci comunica da Pola in data di ieri: Il capitano provinciale dott. Campitelli e l' assessore della Giunta dott. Cleva sono arrivati qui per informarsi dell'epidemia. Visitarono l'ospitale e consegnarono al podestà 2000 fiorini dal fondo provinciale.

Ci telefona il nostro corrispondente viennese in data di ieri:

La nota italofoba *Reichswehr* pubblica un articolo sull' epidemia a Pola ed attacca il podestà dott. Rizzi. L' articolo chiude con le parole: «Per provvedere agli attuali urgenti bisogni vi è ancora un solo mezzo, ed è quello di non tener conto di malintesi riguardi dovuti a certe persone. Nomini il governo, invece dell' attuale podestà, un commissario governativo ed istituisca a Pola un corpo di polizia militare, il quale sia incaricato anche della polizia sanitaria ed allora si vedranno gli effetti.»

Fra il sole e Sirio. — Un fenomeno che si ripresenta dopo 24 000 anni. Domani, alla mezzanotte, la nostra terra si troverà per la prima volta dopo 24.000 anni tra due soli: l' uno nel meridiano sotto l'orizzonte, l'altro nel meridiano sopra. Il primo è il nostro sole; il secondo è Sirio, vale a dire il sole di altri mondi immensamente lontani, i quali, come il pianeta nostro, girano intorno al centro del loro sistema descrivendo delle elissi. Sirio è un sole più splendido, più grande e — possiamo aggiungere — anche più giovane del nostro.

Se tra la nostra terra e Sirio corresse la stessa distanza che intercede fra essa ed il sole, noi vedremmo risplendere Sirio sopra il nostro capo con un' intensità 154 volte superiore a quella del sole. Secondo gli ultimi calcoli, la massa di Sirio è di due volte e un quinto maggiore di quella del sole e la sua luce perfettamente bianca costituisce una prova sicura che i suoi processi solari si trovano tuttora in piena attività, mentre quelli del nostro sole già sono diminuiti, tanto che la sua luce non è più perfettamente bianca, ma tende al giallo.

La distanza che separa Sirio dal sole non può quasi più essere espressa in chilometri. Il diametro del sole misura, secondo i calcoli fatti, 1,386.690 chilometri; s'imagini ora questo diametro trasportato 116 milioni di volte, successivamente, sulla linea retta che separa Sirio dal sole e se ne sarà ottenuta la distanza reciproca: 160,856,048,000,000 di chilometri! Come si vede, una cifra che a stento può venire espressa con parole.

Per giungere agli occhi nostri la luce di Sirio impiega interi anni, percorrendo 40.000 miglia al minuto secondo.

Se la notte di domani sarà chiara, si vedrà rifulgere Sirio all' orizzonte in tutto il suo splendore.

Il 1897, dal quale un giorno solo ci separa, sta per sorgere fra due soli; possa questo fenomeno essere un buon augurio per l'anno novello!

I reclami del pubblico. - L'igiene prima di tutto. Ci scrivono che in via Pondares c'è giornalmente una esposizione di biancheria sudicia e si richiama su ciò l'attenzione della commissione sanitaria. - Perchè - domandano i reclamanti — dobbiamo noi accettare quello che la città rifiuta? I nostri bimbi non possono anch'essi andar soggetti agli stessi pericoli di quelli della città?

Dal canto nostro giriamo il giusto reclamo a chi di ragione.

Disparità di trattamento. Un negoziante ci scrive:

«Ho spedito a Tripoli due colli di merce per mezzo di un vapore della Navigazione generale italiana e mi fu conteggiato il nolo del 3%. La stessa qualità di merce spedita pure in due colli da Fiume per Tripoli sullo stesso piroscafo, non ha pagato che il 2%. Domando perchè la Navigazione generale usi a Trieste questa *preferenza*, di far pagar l' un per cento di più. Non mi pare che la lieve differenza di percorso esistente fra Trieste e Fiume rispetto a Tripoli, basti a giustificare una così notevole differenza nel nolo.»

Non siamo in grado di rispondere a questa domanda, perciò la giriamo alla locale Agenzia della Navigazione italiana, la quale saprà senza dubbio dare spiegazioni esaurienti.

Cose del teatro Comunale. Da varie parti ci viene domandato a che punto si trovino le trattative coll' impresario signor Piontelli, col quale si diceva fossero già definite tutte le condizioni per l' apertura del teatro a metà di carnovale o ai primi di quaresima. Possiamo assicurare che il suddetto impresario, dopo l' ultimo telegramma speditogli dalla Direzione una quindicina di giorni fa, non si è più fatto vivo. Per quest'anno quello che è fatto è fatto. Si presenta il compito alla direzione di escogitare qualche altro modo perchè il teatro si apra ad una serie di rappresentazioni d'opera, e non sia riserbato soltanto alle *pochades* ammaniteci dalle compagnie drammatiche.

Quello di ostinarsi a voler aprire il teatro durante un lungo corso d'opere in carnovale e quaresima, per giungere poi al risultato che rimanga chiuso, ci sembra un sistema sbagliato. Noi, per le condizioni nostre, e per le mutate condizioni dell'arte, non possiamo più esigere una grande stagione; accontentiamoci dunque d' una piccola ed apriamo il nostro teatro in quei mesi dell'anno nei quali la scelta, anche abbondante, degli artisti non manca, senza il bisogno di strapagarli per vincere la concorrenza che ci viene mossa da tutti i principali teatri del mondo, riservando il carnevale a spettacoli minori e magari la quaresima alle compagnie di prosa.

Concerto flautistico. Nella sala del Ridotto al Politeama Rossetti ebbe luogo iersera un saggio flautistico dato dagli allievi del maestro Rossetti. Il programma, variatissimo, fu molto gustato dal numeroso pubblico intervenuto, ed alla fine fragorosi applausi salutarono i valenti esecutori assieme al loro bravo maestro.

Cooperò gentilmente al concerto la signorina Elena Canarutto, allieva del maestro A. Collenz, la quale cantò egregiamente la melodia del Suppè *Non ti scordar di me*, e l'aria *Sempre ne' miei deliri*, nell'opera *Dolores* di Auteri-Manzocchi, facendosi vivamente applaudire per la bellezza della voce e per la correttezza del canto. Una fantasia sulla *Norma* procurò molti applausi alla signorina I. Rossetti, che si rivelò flautista distinta. Alle signorine vennero donati bellissimi canestri di fiori.

Al piano sedeva la signorina Eugenia Fano, ed all' *armonium* il signor Carlo Poguntz.

Teatro Filodrammatico. Anche ieri il pubblico convenne abbastanza numeroso. Le scene dello Zanazzo: *Me vorla?* procurarono applausi alla signora Brunini-Privato ed al Brizzi; e nella *Sotoprefetura*, che provocò un' ilarità continua e rumorosa, si distinsero oltre a Emilio Zago, esilarantissimo, anche la Borisi, la signorina Prosdocimi, il Privato e il Brizzi, che della macchietta del pittore affamato ci diede una interpretazione piena di comicità.

Questa sera *La Bela vita* di Libero Pilotto. Quanto prima la nuova commedia del Novelli *L'amor sui copi*.

Teatro Fenice. *Maestro Zaccaria*, commedia in 4 atti di Libero Pilotto.

Dopo aver assistito alla rappresentazione di questo lavoro del Pilotto, che conta parecchi anni, si viene tratti a rivolgersi una domanda, questa: in che cosa consiste la modernità nell'arte e in che cosa il vero, se anche in *Maestro Zaccaria*, non moderno, certamente, ed anzi di spiccatissima attinenza alla così detta vecchia scuola, si trovano quadri reali della vita, con efficacia espressi e sentimento veramente umano, ed individui studiati con criteri moderni e significati con senso profondo dell' animo. E la risposta è ovvia, ma, ciononostante, racchiude una grande verità. La modernità consistere unicamente nella forma, nella veste, imperocchè la rappresentazione dei fatti umani e la estrinsecazione della psiche, quando avvenga nel dominio dell'arte vera, sempre riesce vitale, creando individui che sorvivono a tutte le trasformazioni, a tutte le mode, come a documento della immutabilità della nostra essenza. E difatti *Maestro Zaccaria*, che qualcuno potrà dire pecchi di romanticheria, non è meno opera viva ed umana dei *Disonesti* del Rovetta, della *Famegia del santolo* del Gallina, della *Moglie decorativa*; è per questo, esclusivamente che tanto il personaggio del protagonista quanto i personaggi di contorno sono l'espressione della verità, esseri normalmente costituiti che pensano e sentono in una determinata maniera perchè in una data maniera costituiti e collocati in date circostanze. Perciò ancor oggi che forme nuove hanno creato nuovi gusti e nuovi criteri, si ascolta la vecchia commedia con piacere, dimentichi dell' esteriore,

---

AMORE E CALCOLO
Romanzo passionale 72

— E' accaduta una disgrazia... ne sono certa...

— Sì, disse lo zio, dev'esserci un accidente... Ma no, no, rassicurati Margherita, non sarà niente... Cosa vuoi che sia successo? Mio fratello è un vecchio cacciatore, molto prudente, abituato a maneggiare il fucile... Non è possibile che abbia commessa qualche temerità... Sarà caduto, si sarà slogato un piede e ritornerà zoppicando... Ecco tutto... e questo avrà cagionato il suo ritardo. Priamo, sentendosi appetito e vedendo che non si cacciava più, sarà corso innanzi... Cercava di tranquillare le ragazze ed era tutto spaventato anche lui. Passò un'altra ora.

— Insomma, voglio sapere, disse Franceschino, vi deve pur essere qualche cosa...

Scese, chiamò due guardie forestali, il cocchiere e il palafreniere, e ordinò loro di prender delle lanterne.

Passato il parco, si diressero verso la pianura, in fondo alla quale si vedeva la linea cupa del bosco di Galary. I cinque uomini s'erano appena avviati, quando udirono un fruscio dietro a loro. Si volsero. Era Margherita.

La fanciulla li raggiunse, seguita dal cane, che pareva inquieto, come se avesse commesso un malanno, e camminava a testa bassa, con la coda fra le gambe.

— Se è accaduta una disgrazia a mio padre, Priamo ci guiderà, disse Margherita con voce alterata. Lo zio voleva che ritornasse a casa, ma ella vi si oppose energicamente.

Allora gli uomini ripresero la via. Margherita camminava presso lo zio. Nessuno parlava. Quella passeggiata, fra le tenebre, alla luce incerta delle lanterne, con la preoccupazione della catastrofe prevista, quasi certa, era orrendamente lugubre.

Priamo trotterellava vicino a Margherita. Non s'allontanava dalla compagnia come era suo uso. Talvolta si fermava un momento, fiutava la terra, ove sentiva le tracce della selvaggina, ma non le seguiva e non si tratteneva a lungo; si rimetteva subito in cammino con un' occhiata obbliqua alla sua giovane padrona.

Margherita andava dicendo, con le lagrime nella voce:

— Mio buon Priamo, conducimi, conducimi dal tuo padrone.

Priamo agitava la coda a guisa di risposta, ma non affrettava il passo. Soltanto quando ebbero passato il parco, incominciò a manifestare qualche agitazione. Corse innanzi a tutti, come una freccia per i campi, nella direzione di Galary.

Mezz'ora dopo arrivarono tutti nel bosco. Priamo li aspettava e si rimise con loro. Non correva più, ma aveva nella sua andatura, in tutti i movimenti, come un' agitazione febbrile. Di tanto in tanto mandava un lugubre ululato.

Improvvisamente lasciò la via tracciata e prese per un sentieruolo.

Camminarono così per un altro quarto d'ora; poi Priamo, abbandonando il sentiero tracciato, entrò fra le macchie basse, il terreno scendeva in dolce pendio, fino alle rive della Loira. Una guardia disse:

— Priamo ci conduce al Buco delle spine. Allora lo zio Francesco si ricordò che il procaccia asseriva d' aver udito dei colpi di fucile da quella parte, la mattina alle dieci.

Tra il folto del bosco, in quelle tenebre che diventavan sempre più dense, a mano a mano che si discendeva, gli uomini perdevano spesso di vista Priamo; ma esso ritornava dopo pochi minuti.

Ad un tratto si arrestò, davanti ad una linea di rovi, fitta, quasi impraticabile, ma poco larga, dietro alla quale ricominciava la macchia, di alberi molto più alti.

— Ebbene, Priamo, ebbene? domandò lo zio, tremante.

Alzò la lanterna, e la luce gialla illuminò ad un tratto la macchia all' intorno. Mandò un grido straziante.

— Mio fratello! Mio fratello!

Richardier giaceva supino, sui rovi; il suo corpo, sostenuto dai rami bassi, non toccava nemmeno terra.

Era morto, già irrigidito.

Margherita si gettò sopra di lui, disperata, graffiandosi le mani e la faccia sulle spine.

— Babbo mio! Babbo mio!

E, quando gli altri s'avvicinarono, quando tutte quelle lanterne gettarono una luce più viva, ella vide quell' aspetto terribile della morte violenta, gli occhi ancora aperti e sorpresi in piena vita, la bocca contratta da un orribile e supremo dolore, dall' immenso spavento della fine imprevista... e quelle vesti, macchiate sul petto dal sangue del suo padre adorato...

Con un grido, cadde svenuta fra le braccia di Franceschino.

Il fucile di Richardier era posto vicino al cadavere, con la canna rivolta verso di lui.

Come era accaduta la disgrazia?

(Continua)

...interessati unicamente dall'intrinseco che occupa e il cuore e il cervello.

E nella veste veneziana, *Maestro Zaccaria*, apparisce anche più vitale che non sembrasse in italiano, perchè la frizzante dizione dialettale gli dona brio e freschezza nuovi, aggiungendo efficacia e colore alla pittura d'ambiente, rendendo i tipi più espressivi e più profondi. — Della tela di questo forte lavoro del Pilotto, già conosciuta, basterà scrivere poche linee. E' principalissimamente intesa a mettere in evidenza la miserabile condizione dei maestri elementari nel Regno vicino e, ponendo in contrasto gli oppressi con persone che dovrebbero sollevarli perchè sorti dalla loro classe, e, invece, premono su loro la mano, fa scaturire sentimenti che sono insieme ammaestramento e protesta.

Maestro Zaccaria, pur di non trasgredire il proprio dovere, affronta l'ira del direttore della scuola, che vuol costringerlo a premiare un ragazzo negligente e cattivo perchè figlio del sindaco del villaggio e, piuttosto che cedere, si dimette, privando del pane la propria famiglia; *Maestro Tita*, carattere gioviale e bizzarro, fa altrettanto per ribellarsi ai soprusi di cui è fatto bersaglio per avere scoperto una tresca del suo superiore; entrambi, però, infine, vengono ricompensati della loro onestà e vedono avvilito il loro nemico. Questo lo scheletro intorno a cui si svolgono le belle scene naturalmente, senza sforzo, presentando un quadro pieno di luce e di animazione. E iersera abbiamo assistito al fatto di veder applaudita come una recentissima novità una commedia che per nulla, in quanto alle forma, si avvicina alle moderne ricercatezze. Dopo ogni atto gli attori furono chiamati ripetutamente alla ribalta.

In quanto all'esecuzione, è stata veramente ammirabile sott'ogni riguardo. Ottima interpretazione diede il Mezzetti al personaggio di *Zaccaria*, molto facile ad essere snaturato esagerando. Sobrio, moderato nel gesto e nella recitazione, egli ha saputo rendere il tipo nel suo vero carattere, ottenendo effetto pieno.

Una delle sue migliori creazioni fece il Benini del personaggio di *Maestro Tita*, presentandolo meravigliosamente lumeggiato sì da farne come un'analisi psichica. Nella frizzante comicità del tipo, traspariva l'abbattimento morale, celato con stoica energia. L'incarnazione di *Maestro Tita* va messa a lato di quelle altissime del *nobilomo Vidal* e dell' ingenuo inventore nella *famegia del Santolo*. Come sempre fu brillantissima la Zanon-Palladini e piacquero assai le signore Accardi e Dondini-Benini e i signori Seglin e Ferri.

Questa sera *Maestro Zaccaria* si replica.

Teatro Armonia. Mercoledì e giovedì 6 e 7 gennaio, avranno luogo in questo teatro due rappresentazioni straordinarie degli artisti: signora Augustin e signori Wittels e Rakowitsch, che fanno parte del personale del Carltheater di Vienna.

Contravvenzione di adulterio. Ieri mattina ebbe luogo, nell'aula del giudice pretorile aggiunto Giacomelli, il dibattimento in confronto di Arturo Bianchi, professore di violino, e della signora S., accusati della contravvenzione di adulterio.

I nostri lettori ricordano certamente i fatti, che nei riguardi del Bianchi la cronaca ebbe a rilevare qualche tempo fa e per i quali egli si trova tuttavia in istato d'arresto, non essendo definito, per i medesimi, il processo d'istruzione.

La procura di stato volle scindere l'adulterio dagli altri fatti, di cui, eventualmente, il Bianchi dovrà rispondere dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale.

Il dibattimento di ieri venne tenuto a porte chiuse, per cui non può esserne riferito alcun particolare. Soltanto possiamo dire che furono escussi ben 15 testi e che il dibattimento venne aggiornato per escutere due nuovi testi introdotti dalla difesa. A suo tempo pubblicheremo la sentenza.

Assoluzione. Ierimattina sedeva sul banco degli accusati Guglielmo Melchiorre Birti, di 35 anni, commesso viaggiatore, da Trento, chiamato a rispondere del crimine di truffa. L'accusa era questa: Occupato in qualità di commesso viaggiatore presso la ditta Hochsinger e figli di Schakaturn in Ungheria, fabbricatrice di liquori, girava l'Istria, la Dalmazia e il Trentino, procacciando commissioni ed anche facendo degli incassi. Sul principio di quest'anno, trovandosi a Trieste, collocò presso la signora Giuseppina ved. Drioli, proprietaria del caffè *Al fedele Triestino*, della merce per l'importo di f. 118. La signora Drioli, ricevuta tale merce, si accorse come non tutta corrispondesse ai campioni presentatile dal Birti e scrisse alla fabbrica dichiarando che vrebbe rimandato una quantità dei liquori speditile — per un valore di circa 38 fiorini — perchè non le convenivano. Non ricevette alcuna risposta; soltanto, qualche tempo dopo, venne da lei il Birti per riscuotere l'intero importo della commissione, asserendo di essere a ciò autorizzato quale procuratore della ditta Hochsinger. Ella, naturalmente, non volle saperne; gli pagò soltanto 80 fiorini per la merce che tratteneva, mentre lasciava a disposizione della ditta quella che non le era sembrata conveniente. E il Birti, accordatole questo diffalco, appose il saldato alla relativa fattura. Di là ad un paio di mesi, però, la signora Drioli riceveva una lettera dalla ditta Hochsinger con la quale la sollecitava a regolare il suo debito. Impaurita, perchè la ditta suddetta la minacciava di azione esecutiva, si rivolse ad un avvocato, il quale mise in chiaro la faccenda. Ma la ditta Hochsinger, sostenendo che il Birti non era stato incaricato di riscuotere alcun importo presso la signora Drioli e che non le aveva versato un centesimo, non volle essere danneggiata ed esigette dalla cliente il saldo del prezzo della merce da lei trattenuta, mentre riprese quella rifiutata. E la signora Drioli pagò, diventando ella la danneggiata. Contro il Birti, perciò, venne incamminato processo per titolo di truffa. Fu anche arrestato. Un primo dibattimento in suo confronto venne tenuto a Fiume, e quel tribunale, avendolo ritenuto colpevole, trovava di condannarlo. Egli, però, interpose querela di nullità, domandando che il primo dibattimento venisse annullato e che il secondo eventuale venisse tenuto a Trieste. La Tavola giudiziaria ungherese, come si sa, accolse la querela e perciò il dibattimento venne riaperto dinanzi ai giudici del Tribunale locale.

Nel suo costituto il sig. Birti dimostrò com'egli, non solo avesse agito in piena buona fede, ma anche legalmente. Egli non aveva una procura scritta dalla ditta Hochsinger, ma realmente era stato incaricato di fungere da procuratore, con licenza di agire liberamente, salvo a dare un resoconto alla fine di ogni viaggio. Così, come tantissime volte aveva riscosso anche rilevanti importi per la ditta, aveva creduto di poterlo fare, non meno, nei riguardi della vedova Drioli. E tanto senza malizia aveva agito che, partendo da Trieste, aveva incaricato la signora Drioli di affidare la merce da lei respinta ad uno speditore perchè la inviasse alla fabbrica. Degli ottanta fiorini riscossi aveva, poi, consumato una parte per le spese di viaggio; trentanove fiorini aveva versato, a viaggio finito, alla ditta, cui aveva anche presentato il solito resoconto. Ed ha pure ammesso — disse — il sig. Hochsinger ch'io gli ho presentato questo resoconto e che io sempre facevo anche incassi per conto suo. Dov'è dunque la truffa? Forse in ciò che io ho consumato del denaro derivato da un incasso in ispese di viaggio? Ma è consuetudine di tutti i viaggiatori di far così e ciò con l'accordo di tutte le ditte che ne tengono. D'altra parte, il sig. Hochsinger mi deve ancora un centinaio di fiorini e posso provarlo.

Le c[...]e processuali per nulla smentite il sig. Birti e il suo difensore avv. dott. Sajiz provando come, a tenore del codice di commercio, ogni commesso viaggiatore debba venir legalmente considerato come un procuratore della ditta rappresentata, diede il tracollo alla bilancia. Così il sig. Birti venne assolto per inesistenza di reato.

Un figliuol prodigo di tredici anni. — Dopo le feste e dopo le «fraie». Ieri, sull'imbrunire, quando le raffiche della bora incominciavano a farsi più violente e il freddo più intenso, due guardie di p. s., di ronda nelle vicinanze del fondo Giuliani, nel rione di San Giacomo, si accorsero che vicino al muro di cinta, del fondo stesso, una forma umana stavasene raggomitolata. Si avvicinarono e scorsero che si trattava di un ragazzo, il quale, alla vista delle guardie, cercò di allontanarsi.

Senonchè il passo barcollante ed incerto del ragazzo, non gli permise di scostarsi di troppo, e gli organi di p. s. gli furono ben presto dappresso. Chiestogli chi fosse, egli rispose, balbettando, di chiamarsi Eugenio Sauli, d'anni 13. Le guardie che avevano in nota appunto il nome del ragazzo — perchè, come raccontammo nel giornale del 24 corr., era fuggito dalla casa paterna, rubando al proprio padre l'importo di 500 fiorini, come era stato denunciato dal padre stesso Antonio Sauli, abitante in via della Guardia N. 5 — lo condussero tosto all'ispettorato, ove l'ispettore di p. s. Ciadez lo assunse a protocollo.

Il ragazzo, dal tipo insignificante, tremante dal freddo e dalla fame, vestito in sacchetto d'estate, raccontò, dapprima balbettando, e poi sempre più rinfrancandosi, un po' anche per la temperatura calda che regnava nella stanza dell'ispettore, che, molti giorni prima, aveva rubato al padre suo un importo di 4 fiorini, che aveva speso facendosi condurre dal carrettiere Carlo Crovatin, d'anni 19, — il quale tiene in consegna per conto della proprietaria Teresa Biecher, in Santa Maria Madd. sup. N. 213, la vettura N. 38 — all'osteria di «Subietta» a Sant'Anna; ivi avrebbe bevuto del vino, assieme ad un altro ragazzo, e poscia nel ritorno, avendo egli confidato al Crovatin che i denari spesi li aveva presi dal cassetto del padre, questi gli avrebbe suggerito di provvedersene degli altri con lo stesso mezzo.

Il ragazzo, continuando il suo racconto, disse di aver fatto tesoro del suggerimento avuto e la sera del 23 corrente, involò dal cassetto del padre 500 fiorini involti in un pezzo di tela; di questi ne nascose una parte sotto il capezzale, una parte nel cuscino di una sedia, e si mise cento fiorini in saccoccia. Il giorno dopo, recatosi alla stazione di vetture a S. Giacomo e trovatovi il Crovatin, si accordarono per andare colla vettura a Capodistria ed egli in quell'incontro avrebbe consegnato al Crovatin tutto l'importo, meno 10 fiorini, che si trattenne per sè. Rimasero *in fraia* tutto il giorno, e il dì seguente andarono a Scoffie, e così continuarono e divertirsi per quattro giorni. Le notti, ritornando a Trieste, le passarono in bagordi fino a tanto che ieri l'altro il Crovatin dicendo al ragazzo di non aver più denari, lo esortò a ritornarsene a casa e ad implorare il perdono del padre.

Udite le deposizioni del ragazzo Sauli, l'ispettore fece tosto rintracciare il Crovatin che più tardi gli venne condotto dinanzi. Questi, sulle prime negò; ma poi cadde in continue contradizioni, sicchè l'ispettore decise di trattenerlo in arresto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Durante il lavoro. Il facchino Giovanni Levnich, d'anni 53, abitante in via Giuliani, da vari giorni, era occupato nel magazzino N. 12 del Punto franco, addetto all'immagazzinaggio delle merci. Ieri alle 4, un altro facchino entrava nel magazzino con un carretto sul quale eranvi delle casse, e sia che fossero male caricate o per altro motivo, una di quelle scivolò dal carretto e andò disgraziatamente a colpire alle gambe il povero Levnich, che cadde al suolo. Sollevato dai presenti fu adagiato su alcuni sacchi, in attesa del medico. Giunto sul luogo il dottore della Guardia medica potè constatare che il pover' uomo aveva riportato delle contusioni di natura piuttosto grave ad ambedue le gambe. Gli furono apprestate le cure opportune e poi a mezzo di vettura fu accompagnato al suo domicilio.

Una fanciulletta cacciata di casa? Caterina Cescutti, abitante in Rozzol al N. 332, rincasando nel pomeriggio del 20 corrente, trovò nell'atrio di casa sua, accovacciata in un angolo, una ragazzina sui 10 anni, vestita alla foggia territoriale, tutta pallida e tremante dal freddo. Richiestala come si chiamasse e che cosa facesse colà, la piccina indicò solo il suo nome: Maria, e il cognome non seppe indicarlo. Raccontò poi, a frasi sconnesse, che suo padre abita nel villaggio di Cracuzza, in quel di Matteria, e che la matrigna l'aveva scacciata di casa. Ella allora, priva di tutto, a piedi, aveva preso la strada maestra, e come Dio volle, chiedendo l'elemosina qua e là per i casolari, giunse a Trieste, e si rifugiò, per caso, in quel portone, sentendosi stanca. Altro non si potè rilevare. La Cescutti se la prese tosto seco a casa sua, ove le diede da mangiare e la tenne poi presso di sè. Ma essendo pur ella povera, ed avendo famiglia numerosa, la buona donna non potè per lungo tempo ancora sobbarcarsi al peso della piccola ospite improvvisata, sicchè la Cescutti si recò ieri mattina alla Direzione di Polizia, ove espose il fatto al funzionario d'ispezione sig. Michelich.

Ed ora verranno prese le necessarie disposizioni per cercare la famiglia della piccina.

Fra carro e muro. Il rigattiere Antonio Roncati, d'anni 73, abitante in via Arcata N. 8, ieri, verso le 3 pom., uscendo dalla sua abitazione, s'imbattè in un carro carico che giungeva in direzione opposta alla sua, e rimase impigliato fra il veicolo ed il muro.

Alle grida del poveretto il carro si fermò e piano piano il Roncati potè uscire dall'incomoda sua posizione e si recò alla alla Guardia medica, ove gli furono riscontrate alcune contusioni al basso ventre. E dopo avute le prime cure, egli venne accompagnato all'ospedale, ove fu accolto nel quarto ripartimento chirurgico.

In rissa. Il facchino Francesco Cicogna, d'anni 40, abitante in via della Tesa, ieri, a mezzodì, venuto a rissa con un suo compagno di lavoro, riportava una ferita lacero-contusa al parietale sinistro, e una alla regione temporale sinistra.

Il feritore si diede alla fuga. Il Cicogna si recò alla Stazione centrale di soccorso, dove ottenne le cure necessarie.

Ustioni. Il meccanico Antonio Finotti, d'anni 38, abitante a San Giovanni N. 954, ieri, verso le 4, mentre si trovava dinanzi ad una caldaia a vapore, fu colpito al viso da una colonna di vapore, sfuggita da una valvola di sfogo. Il Finotti riportò alcune ustioni di primo e secondo grado alla fronte e su tutta la superfice facciale.

Recatosi alla Guardia medica, ottenne le cure che il caso richiedeva.

Cadute. Lo scolaro Carlo Macovich, di anni 9, ieri, poco dopo le 12, nei pressi di casa sua in via Commerciale N. 18, sdrucciolò e cadde a terra, riportando una contusione al cubito sinistro.

Una fanciulletta di due anni, Teresina Pipan, abitante in via del Farneto N. 3, iermattina alle 10 e mezzo, giocando a casa sua, cadde e battè la fronte a terra. Alle grida della piccina accorse la mamma, che sollevatala da terra, vide ch'ella perdeva sangue dalla ferita, e la condusse alla Guardia medica, ove il dottore d'ispezione prestò alla poverina le cure opportune.

Maria Miniussi, di 4 anni, giocando ieri mattina, alle 11, con altre fanciullette nella propria abitazione in via della Guardia N. 7, cadde e rimase a terra, tramortita. La mamma, accorsa alle sue grida, la accompagnò alla Stazione centrale di soccorso, ove medicarono alla piccola sofferente la ferita ch'essa aveva riportata alla tempia destra.

Percosse. Ieri sera, verso le 10, il facchino Massimiliano Ferrigutti, d'anni 26, da Gradisca, abitante in via San Francesco N. 15, si trovava in un'osteria in via del Sapone, insieme a certo Umberto Dollenz, di anni 19, carradore. Dopo aver vuotato parecchi quarti, i due uscirono in istrada, dove, per futili motivi, trovarono alterco, e il Ferrigutti incominciò a tempestare di pugni e calci il malcapitato Dollenz.

Le guardie, intervenute, posero fine alla scena conducendo i rissanti all'ispettorato di Androna del Moro, dove il Ferrigutti fu assunto a protocollo e poi condotto agli arresti in via Tigor.

Villica maltrattata e percossa. Ieri mattina, Filippo Koschier, d'anni 59, abitante in via del Toro N. 2, si diede a percuotere, non si sa per qual motivo, la villica Maria Pertoch, d'anni 30, da Pobelje, e le rovesciò un paniere nel quale ella teneva due vasi contenenti alcuni litri d'olio, che si sparsero al suolo, cagionando così alla povera donna un danno di circa quattro fiorini.

Ai pianti della Pertoch intervennero le guardie di p. s. che posero fine alla scenaccia, invitando il Koschier e la villica, alla Direzione di Polizia, ove dinanzi al cancellista sig. Adnatz, il Koschier risarcì la Pertoch del danno fattole.

La villica dovette ricorrere alla Guardia medica, ed il dottor Goldhammer, visitatala, constatò che aveva riportato contusioni leggere alla tempia destra ed alla guancia destra. Ottenute le debite cure, la Pertoch si fece rilasciare un certificato di lesione corporale.

Ferite accidentali. La signorina Alice Visentini, d'anni 20, abitante in piazza della Stazione, ieri alle 2 si feriva accidentalmente all'indice della mano sinistra.

Ieri sera, il calzolaio Giovanni Bergamasco, d'anni 32, abitante in via del Salice N. 11, chiudendo la portiera di un vagone alla ferrovia, s'impigliò la mano destra in modo da riportare una ferita, per la cura della quale egli ricorse alla Guardia medica.

Una crocetta scomparsa. La signora Ermenegilda Ceron, abitante in via Arcata N. 2, l'altra sera, verso le 8, dopo aver percorsa la via della Barriera vecchia, si recò alla stazione della ferrovia Meridionale; ma colà giunta, si accorse di non avere più al collo una crocetta d'oro, con sette rubini, del valore di circa 50 fiorini.

Riuscite vane le ricerche fatte per ritrovarla, ieri mattina ella si recò a narrare la cosa alla Direzione di Polizia.

I piccoli frombolieri. Teodolindo Tolla, d'anni 12, abitante in via Media N. 22, ieri, alle 2 pom., fu colpito alla fronte da un sasso, lanciatogli da un altro ragazzo, il quale, poi, si diede alla fuga. Il Tolla, sentendosi la faccia bagnata di sangue, si rivolse ad una guardia di p. s., alla quale espose il fatto e si fece accompagnare alla Guardia medica, dove il dottore d'ispezione constatò che aveva riportato una ferita alla fronte, e gli prestò le cure opportune. Il ragazzo si fece anche rilasciare un certificato di lesione corporale.

Gli eccedenti. L'altra notte al tocco in via della Sanità venne arrestato il falegname Francesco Baschiera, perchè essendo avvinazzato, commetteva eccessi.

Ieri mattina alle ore 3, in un caffè nei pressi di Piazza Grande venne arrestato l'agente E. D., d'anni 40, da Trieste, perchè, essendo alquanto brillo, commetteva eccessi.

Minutaglia. Nel pomeriggio di ieri in Piazza della Stazione, venne arrestato il facchino Pietro A., d'anni 30, da Vivaro, perchè aveva asportato da un carro alcuni aranci.

Corrispondenza aperta. *Amico indiscreto.* Se l'autore stesso desidera mantenere l'incognito, perchè dovremmo svelarlo noi?

Un anconitano. Ci pare che non valga proprio la pena di rettificare.

Un avventore. Capodistria. L'amministrazione non s'ingerisce nel merito degli avvisi. Si rivolga all'indirizzo indicato nell'avviso stesso.

Gorizia. Trattandosi di cosa strettamente privata, non possiamo pubblicare.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 3.6, ore 2 pom. 6.2 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 763·3 — — Oggi: Alta marea 5.43 ant., 8.12 pom.. Bassa marea —.— ant., 1.24 pom.

Ogni giorno una. Fra due giovani alla moda.

— Mio zio è di un'avarizia, oh, ma di un'avarizia! Io credo che darebbe dei punti ad Arpagone.

— Il mio è anche più avaro, non darebbe neppure quelli.

TEATRI

TEATRO FILODRAMMATICO - Compagnia veneziana Zago-Privato - (ore 8) „La bela vita" in 3 atti - „Erode secondo" farsa.

TEATRO FENICE - Compagnia comica Goldoniana G. Gallina - (ore 8) „El maestro Zaccaria" in 4 atti.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 29. Decembre. La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit 236.40 Rubli 216 30, Rendita italiana 91.75 (La Chiusa precedente notava: 235.25, 216.30, 91.60). — La Borsa di Milano segue in chiusa: Cambio 104.81, Rendita 97.17, Meridionali 669.50, Mediterraneo 517.—. (La chiusa precedente notava: 104.75, 97.25, 663.50, 515.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 93.37, poi —.— e —.—. Chiusa uffic. segna: Francese 102.45, Italiana 93.37, Spagnuola 60.68 Banche ottomane 533.—, Lotti Turchi 102.—, (La Chiusa precedente notava: 102.47, 93.30, 60.06, 533.50, 102.—).

Qui: Rendita Italiana da 90.25 a 90.75, Credit da 375.— a 376.50.

Listino. Napoleoni 9.52½ a 9.53½, Zecchini 5.63 a 5.65, Lire sterline 11.98 a 11.99, Londra 119.85 a 120.10, Francia 47.45 a 47.60 Italia 45.30 a 45.50, Banconote italiane 45.30 a 45.50, Banconote germaniche 58.80 a 58.95, Rendita austriaca in carta 101.30 a 101.50, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4% 122.45 a 122.65, Rendita austriaca in Corone 100.80 a 101.— Rendita ungherese in Corone, 99.10 a 99.30, Credit 374.50 a 375.50 Italiana 90.30 a 90.60, Lotti turchi 51.25 a 51.75, Serbi 34.50 a 35.50, Serbi nuovi 4.30 a 4.80, Croce Rossa italiana 11.20 a 11.70.

PARIGI 29. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 102.45, Rendita italiana 5% 93.37, Rendita spagnuola esterna 60.68, Azioni Banca ottomana 533.—.

PARIGI 29. Chiusa. Ferrate austriache 731.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 20.53, Cambio Londra 252.20, Egiziane 526.50, Rend. austr. in oro 104.70, Rendita ung. in oro 4% —.— Länderbank 645.—, Lotti turchi 102.—, Banca di Parigi 814.—, Azioni Meridionali italiane 638.—, ferma

PARIGI 29. (N). Chiusa azioni minerarie: Rio 639.50, Debeers 739.50, Buffelsdoorn 45.—, Chartered 63.50, East Rand 98.—, Goldfield 226.50, Mozambique 31.50, Randfontein 57.60, Sheba —.—, Transwaal 37.—, Oceana —.—. migliori

LIONE 29 (N). Chiusa borsa serale: Francese 3% 102.42, Italiano —.—, Spagnuolo 60.57, Ottomane 533.50, Rio —.—. Valori turchi in buona tendenza.

FRANCOFORTE 29. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 318.87, Ferrate dello Stato 305.60, Lombarde 80.5/8, Alpine 73.60. ferma

Caffè. AMBURGO 29. Chiusa: Santos good av. per decembre 50.75, per marzo 52.—, maggio 52.25, per sett. 52.75 calmo.

AMBURGO 29. Rio ordin. loco 45-49, reale loco 50-54, buono loco 55-60.

HAVRE 29. Chiusa: Santos good average per decembre per 50 chilogr. a fr. 63.25, per aprile a fr. 63.25.

NUOVA-YORK 29. Chiusa: Rio per consegne future, da 10 a 5 in rialzo, sostenuto.

Cotoni. LIVERPOOL 29. Mercato staz.o. Tenders in Dochets — — Vendite 10000 compresi affari consegna, Importaz. 93238. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Decembre $3^{57}/_{64}$, Decembre-Gennaio $3^{55}/_{64}$ Gennaio-Febraio $3^{54}/_{64}$, Febbr.-Marzo $3^{54}/_{64}$, Marzo-Aprile $3^{54}/_{64}$, Aprile-Maggio $3^{55}/_{64}$, Maggio-Giugno $3^{56}/_{64}$, Giugno-Luglio $3^{56}/_{64}$ Luglio-Agosto $3^{57}/_{64}$, Agosto-Settembre $4^{58}/_{64}$.
Merce americana 1/16, Broach, Dhollerah ed Oomra 1/32 in ribasso.

Olio. NAPOLI. 29 Gallipoli contanti 71.55, per dicembre 72.85, per maggio 73.28. Gioia contanti 64.—, per dicembre 65.83, per maggio 66.09.

PARIGI 29. Ravizzone mese corrente 55.50, p. gennaio 56.25 calmo, quattro primi mesi 56.50, quattro mesi da maggio 57.25.

Petrolio. BREMA 29. Loco 6.55 calmo
ANVERSA 29. Loco 18.25. fermo.

Farina. PARIGI 29. Dodici Marche. M. corrente 47.25, per genn. 47.25 fiacca, quattro primi mesi 47.90, 4 mesi da marzo 48.80. Neve

Spirito. PARIGI 29. Mese corrente 32.—, per gennaio 32.50 fiacco, 4 primi mesi 33.—, quattro mesi da maggio 33.75,
BERLINO 29. Loco 37.20, per decem. 42.—, per Maggio 42.80.

Zucchero. PARIGI 29. Greggio da 88° disp. 24.50·25.— calmo, Bianco p. mese corr. 26.25—, per genn. 26.50 — fiacco, 4 primi mesi 26.87½, quattro mesi da marzo 27.37½, Raffinato 98.50 a 97.—.

AMBURGO 29. (Chiusa). Per decembre 9.12, per gennaio 9.12—, per febbraio 9.25, per marzo 9.35. calmo

LONDRA 29. Java a sc. 11.5/8, Rape gr. a scell. 9.1/8. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 29 decembre 1896, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
6	Imperatrix	31/12	Caricazione
9	Cleopatra	30/12	Scaricazione
12 a			
12 b	Elektra	30/12	»
13 a	Ariete	30/12	Caricazione
13 b	Arpad	2/1	Scaricazione
»	Pierino	2/1	»
14	Apollo	4/1	»
14	Orion	10/1	»
21	Jonia	2/1	»
22	Pawne	31/12	»
24	L'isle Adam	5/1	»
Molo I	Espero	31/12	»
»	Epidauro	1/1	»
Molo II	Dido	2/1	»

STAMPATO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO" — REDATTORE RESPONSABILE AUGUSTO ROCCO

Giesshübler con latte
specialmente raccomandato dai medici per il **catarro bronchiale dei bambini,** così frequente nell'inverno. 3 parti di Giesshübler Sauerbrunn si mescolano con una parte di latte caldo, e si prende questa bibita tepida.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi per negozio chincaglie agente vetrinista, bravo per la vendita, conoscenza lingua tedesca indispensabile. Indirizzo Piccolo. 2851

Praticante con paga ricerca negozio chincaglie. Indirizzo Piccolo. 2862

Ricercansi per fuori due venditrici spaccio liquori, diverse cameriere restaurant, cantiniere. Agenzia Corsia Stadion 5. 2866

Ricercansi portinai, coniugi, senza prole. Rivolgersi via Artisti 3, III 2736

Ricercasi brava venditrice tedesca che parli italiano. Indirizzo al Piccolo. 2869

Conduttori o conduttrici ricercansi per locali di trattoria. Rivolgersi „Giuseppe" Caffè Commercio. 2846

Per scrittoio si cerca signorina che sappia perfettamente tedesco, italiano ed abbia svelta e chiara calligrafia. Offerte con pretese sotto A. B. C. 1896 posta restante Trieste. 2835

Ragazzo ricercasi per negozio manifatture. Barriera 11, 2870

ISTRUZIONE

Signorina tedesca, maestra approvata di lingua francese, cerca posto come istitutrice Indirizzo al Piccolo. 2884

Ricercasi abile maestra della lingua italiana che conosca il tedesco. Offerte „Modestia" posta restante. 2836

Velocipede. Lezioni impartisce Giuseppe Egger nel proprio salone piazza Caserma 2090

Per bambini lezione danza mercoledì - sabato, ore 5. Stasera ore 8 lezione adulti. Chiozza 5. 2772

AFFITTANZE

Ricercasi metà d'una cabina al Punto franco. Offerte al Piccolo sub „Commercio" 2875

Ricercansi 3 stanze elegantemente ammobiliate per medico. Lettere sub „Posizione centrica" al Piccolo. 2855

Ricercasi quartiere di 4-5 stanze, in posizione centrica. Lettere sub „A. B. N. 123" al Piccolo. 2856

Ricercasi piccolo quartiere, camera, camerino e cucina. Offerte al Piccolo sub 2864 2864

Ricercansi due stanze ammobiliate con ingresso libero, nel centro della città. Gentili offerte dirigere Albergo Aquila nera, stanza N. 8. 2778

Ricercansi due stanze uso scrittorio, dalla Borsa ai Volti di Chiozza. Dirigere offerte amministrazione Piccolo sub 18. 2873

Ricercasi cameretta elegante, posizione centrica, prezzo mite. Offerte „Musica" Piccolo. 2873

D'affittare presso signora sola stanza ammobiliata. Indirizzo al Piccolo 2747

D'affittare prontamente piccolo negozio, Corso comprese scansie, vetrine. Indirizzo Piccolo. 2644

D'affittare quartieri e magazzini. Indirizzarsi pianoterra, Corso 24. 2842

Distinto signore cerca stanza vuota, grande, nel centro, presso distinta famiglia. Offerte «Romolo» fermo in posta 2784

Quartiere. Cercasi prontamente quartiere di 7 a 10 stanze, possibilmente primo piano, posizione centrale, ed altro più piccolo, piano e posizione indifferenti. Offerte sotto G. L. al Piccolo. 2834

Subaffittasi 15 gennaio elegante alloggio due stanze, camerino, cucina, paraggi villa Necker, prezzo mite. Indirizzo giornale. 2860

Affittasi stanza ammobiliata. Via San Lazzaro 6, III. 2880

Affittasi stanza ammobiliata, disobbligata, palchettata. Corso secondo piano, mensili dodici. Indirizzo amministrazione. 2887

Fondo piccolo, con tettoie, d'affittare per febbraio. Indirizzo al Piccolo. 2823

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Acquistansi vestiti da uomo, usati. Offerte al Piccolo sub „Vestiti". 2805

Sono da cedersi tre buone patenti, capitalisti o persone d'affari che sarebbero intenzionati all'acquisto, scrivano sub „Patente" al Piccolo, e riceveranno relativi dettagli 2850

Vendesi prezzo occasione, apparato fotografico Zeus, nove dodici. Velocipede quasi nuovo. Indirizzo amministrazione. 2388

Vendonsi 2 bei letti alti, con relative suste. Da visitarsi dalle 2 alle 4 pom., via Maiolica 2, I. 2381

Vendesi magazzino carbone, negozietto erbaggi. Consegnasi trattoria. Zanier, Caffè Armonia. 2838

Da vendere due letti nuovi ed altri mobili. Via Piccolomini N. 3, falegname. 2837

Magnifico attaccapanni, stile veneto, intagliato, con annessa cassapanca, porta ombrelli, prezzo d'occasione. Via Scorzeria 6. 2836

Tappezziera Giacomo Hoffmannrichter vende divano da letto, fiorini 30, diversi altri mobili tappezzati. Via Maiolica undici, secondo. 2857

Osteria rinomata, bella, centrica posizione vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2868

Quella persona che comperò pappagallo «Lori» 2 o 4 giorni fa, viene gentilmente pregata lasciare indirizzo al Piccolo sub A. B., onde poter verificare la provenienza del medesimo. 2880

Pianini pianoforti, nuovi, usati, vendonsi rate, noleggiansi. Via Nuova 30. 2877

Pianoforte corto, nuovo, corde incrociate; eccellente pianino Rönisch, vendonsi. Corso 20, I. 2853

Pianino francese, perfetto, vendesi via Nuova N. 25, I p. 2890

Deposito carbone, bene avviato, buona posizione si vende prontamente. Indirizzo Piccolo 2849

Seconda lettura cede Caffè Rossetti, „Figaro", „Berliner Tagblatt", „Popolo Romano", „Bicicletta", „Spagnola", „Leipziger", „Illustrirte", „Pasquino", „Amusant", „Trovatore". 2843

Pianoforte, diversi mobili, causa partenza vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 2796

Danesi pura razza, giovani, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 2752

Decreto liquoreria cedesi; vendesi ottima posizione liquoreria, prezzo conveniente Indirizzo Piccolo. 2756

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Fu smarrito sabato sera, dal Teatro Filodrammatico alla Piazza Grande, un occhialino da signora con lunga catenella d'oro appesa a un fermaglio con brillante. L'occhialino è di tartaruga bionda lavorata a traforo. Chi l'avesse trovato lo porti in Piazza Grande N. 2, II p. e riceverà generosa mancia. 2844

Smarrita una spilla d'oro. Generosa mancia. Indirizzo al Piccolo 2847

Smarrita crocetta d'oro con sette rubini. Mancia portandola al Piccolo. 2839

Smarrito domenica mazzo chiavi piccole. Portandole Riva Carciotti 1, riceverà mancia. 2867

Povera serva smarrì portamonete contenente f. 3 e soldi, documento parrocchiale e due firme lotto. L'onesto trovatore può tenersi l'importo, portando rimanente Piccolo. 2871

DIVERSI

Euterpe 100. Perchè non mi rispondi alla mia lettera, quantunque ritirata dalla posta Gentile risposta sub „Grande" più numero primiero 2853

Duci Rinnovo vivi ringraziamenti, sinceri auguri ed affettuosi saluti. T'amo tua Nucia 2843

Lealtà Linz. Lettera posta restante attende Vostra gentil risposta. Non indugiate, tempo stringe, s'avvicina giorno partenza. Adolfo. 2845

Moretto. Sapete pure che il mio cuore è vostro da quando vi conobbi. Immensamente desidero vedervi. Ve ne prego, dite, a che ora e dove c'incontrammo penultima volta? 2840

Signorina F. viene pregata scrivere sotto suo cognome, posta, se possibile abbocamento. C. Volti. 2863

Carlo. Non vedoti una settimana. Cosa significa? Ammalato non sei; fosti visto domenica sera Fenice insieme tuo amico. Mi trascuri in questi momenti! Volevo scriverti, dimenticai numero tua abitazione. Tutta tua. 2866

Emilia. Vostra giuntami appena lunedì sera. Doloroso contrattempo. Spero incontrarvi Previdenza. Affettuosi saluti. Riccardo. 2868

Signorina incontrata la prima festa mattina, a San Giacomo, coll'amica (chiamata mamma) che doveva venire all'appuntamento sabato sera, è pregata di venire oggi mercoledì alle 8 1/2, nello stesso luogo. 2879

1900 fiorini offro a mutuo, se bene assicurati. Indirizzo Piccolo. 2877

Capitalista 10,000 in più, ricerco per lavoro nobile, lucroso, cooperazione desiderabile, capitale sempre in mano. Offerte posta restante su „Serietà". 2876

Ricercasi socio attivo oppure capitalista con 10 a 12,000 fiorini, per azienda già avviata. Offerte al Piccolo sub „1897". 2874

Persona con cognizioni commerciali perfette, possedendo capitali non insignificanti, cerca di prender parte ad un'industria o casa di commercio avviata oppure eventualmente assumere tale per conto proprio. Si assicura massima discretezza. Offerte non anonime sotto „O. P. 500" al Piccolo 2854

Giovedì 31 dicembre, apertura dell' osteria „All'Alba", via Forni N. 1. Proprietario Pietro Romano. 2882

La Sartorela. Negli appalti trovasi la meravigliosa Strenna per il novello anno. Regalo adattatissimo. 2872

Miele di Gerusalemme, qualità insuperabile, analizzato chimicamente, trovasi soltanto nella Drogheria Brusini, angolo via Ponterosso, S. Nicolò. 2859

Tè Souchong e Pecco, prima qualità, in pacchetti originali, nella Drogheria Brusini. 2859

Rum vero Giamaica, genuino, stravecchio, trovasi nella Drogheria Brusini. 2859

Formaggio squisitissimo pecorino, Bosnia e Carnia, 80 chilo. Corso 19 (corte). 2841

Regali bellissimi, pochissima spesa. Calendari sfogliabili, esclusiva novità. Scatole eleganti carta. Cartoleria Bonetti, fianco Cassa risparmio. 2869

Regali pel capo d'anno, in elegantissimi astucci profumerie, e profumerie d'ogni sorta, a prezzi mitissimi, nella Drogheria Brusini, angolo via Ponterosso, S. Nicolò. 2859

Riparazioni scambio e vendita macchine cucire Singer con garanzia, riparazioni e installazioni campanelle elettriche. Via Fontanone 12, meccanico 2851

Occasione favorevole per il capo d'anno. Nuovo arrivo apparati fotografici, nel più grande assortimento, deposito e vendita a prezzi originali di fabbrica, trovansi nella drogheria Arturo Fazzini, Stadion 22. Telefono 519. 2863

Carbone fossile, 100 chilogr. 1.15; coke 1.90, franco domicilio. Deposito carboni Masella, via del Toro 12. 2794

Carbonella grossa, 25 chilogr. 50 soldi; coke, 100 chilogr. f. 2; zocchetti faggio per stufa, fior. 1.50 metro. Da Giovanni Mamich, via Giulia 14. 2757

Non più tosse Polvere balsamica pettorale. La scatola 30 soldi. Farmacia Praxmarer „Ai due Mori" Piazza Grande. 2852

Tè emolliente guarisce radicalmente tosse, catarri e raffreddori. Farmacia Rovis. 2718

Celebri artisti di canto, per mantenere la voce fresca usano le premiate Pasti lle Prendini. Scatola 30 soldi. 1612

Preservativi francesi dozz. fior. 1. 2. 3. 4. Spedizione segreta — Wohl Trieste Piazza Borsa 9. 1528

Farmacisti.
Lo studio farmaceutico **Tambelli & Malberti, Viale Garibaldi N. 8, Milano,** dispone di buone farmacie in vendita, sia in città che nelle campagne lombarde. Dispone pure di scelto personale farmaceutico italiano.

INVITO!
La Ditta ***Ferdinando Fischer*** *in* ***via Ponterosso 16,*** *invita il P. T. Publico, Società e Corporazioni, nel loro stesso interesse, prima di fare i loro acquisti pel* ***Natale*** *e* ***Capo d'anno,*** *di fare una visita al suo DEPOSITO CHINCAGLIERIE in* ***via Ponterosso,*** *ove si trovano esposti migliaia e migliaia d'* ***oggetti di recente novità adatti per regali,*** *ed a prezzi da non temere alcuna concorrenza. Prezzi favolosamente bassi.*
Deposito Chincaglie
FERDINANDO FISCHER
Via Ponterosso 16.

Regali pel Capo d'anno.

Magnifiche **Mantelline** di panno	da f. 2.— in poi
Mantelline pelouche foderate	» » 8.— »
Sacchetti grevi foderati, da signora	» » 5.50 »
Sottane (Sottocotole) novità	» » 1.80 »
Mutande eleganti di flanellina	» » —.80 »
Maglie pelucate e guarnite, da donna	» » —.50 »
Busti forme eleganti	» » —.55 »
Sciarpe da testa	» » —.25 »
Camicie da donna	» » —.55 »
Camicie da uomo	» » —.70 »
Calze patent grevi per fanciulli	» » —.16 »

Vestiti da uomo e ragazzi, **Paletots, Mentschikof, Loden, Sacchetti, Calzoni,** ecc. a prezzi sensibilmente ribassati.
Soltanto nel
Negozio Manifatture e vestiti fatti
Barriera vecchia N. 15.

I Commercianti, Industriali ed Esercenti, desiderosi d'impiantare e tenere in ordine con poca spesa i libri di commercio voluti dalla Legge, e quelli che amano semplificare e migliorare la loro contabilità, possono rivolgersi, con tutta fiducia, al **Prof. Sdravo, via Campanile 7, II p.** Metodo facile per chiunque voglia tenersi i libri anche da sè.

PANORAMA INTERNAZIONALE
Piazza della Borsa N. 14
Questa settimana: Esposizione d'arti e mestieri di Berlino nell'ottobre 1896 compresa la Esposizione «Cairo» a Berlino. Novità.

Restaurant Steinfeld
Piazza della Borsa
Oggi Mercoledì 30 corrente
CONCERTO
sostenuto dalla
ORCHESTRA MILITARE.
Principia alle ore 8 — Ingresso libero.

PROMESSE
Credit a f. 5.50
Estrazione 2 Gennaio, f. 150.000
Boden a f. 2.—
Estrazione 5 Gennaio, f. 50.000
Vendibili in Trieste, presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

„AL GIARDINETTO"
ACQUEDOTTO
Giovedì 31 Dicembre 1896
GRANDIOSA FESTA
— di —
SAN SILVESTRO
Concerto militare
sino alle ore 3 di mattina.
A mezzanotte
VOLO DEI PICCIONI
Verrà eseguita la festa
dell'ALBERO DI NATALE
che annualmente incontra il pieno favore del P. T. Publico
CON REGALI A TUTTI.
Principia alle ore 8 - Ingresso soldi 30.
Aperte tutte le sale e l'osteria rusticana.
Mille regali

Il Pus vaccino
dell'i. r. Istituto di vaccinazione
DI VIENNA
trovasi nella
Farmacia Serravallo

Stabilimento Musicale
C. SCHMIDL & C. - Trieste
Sono publicate le due
Canzonette Popolari Triestine
premiate al 7.mo Concorso del **Circolo Artistico di Trieste.**
I.o PREMIO:
VESTIDA IN GRINGOLA
Musica di Erm. Loban
II.o PREMIO:
MORETINA, LA SERA XE BELA
Musica di SILVIO NEGRI
Cadauna Canto e Pianoforte **soldi 50.**
Spedite franche ovunque, cadauna **soldi 55.**
Non si spediscono che verso **anticipato** invio dell'importo.
Testi separati delle 2 canzonette **soldi 8**

MANZO O VITELLO
prima qualità, parti posteriori, senza osso, sempre fresco, spedisce franco per rivalsa in cesti da 5 chilog. f. 2.45. **L. Kampfer, Monasterzyska N. 19, Galizia.**

Abbonamento
dal 18 corr. a tutto il 1897 per il giornale di tutte le estrazioni,
LA
FORTUNA
SOLDI 80
franco a domicilio.
Per la Monarchia Austro-Ungarica f. 1.— Importi sono da spedirsi soltanto in Trieste alla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio

La Filiale in Trieste
dell'I. e R. Priv.
Stabilimento Aust. di Credito
PER COMMERCIO ED INDUSTRIA
assume VERSAMENTI IN CONTANTI
BANCONOTE 2 1/2% annuo int. verso preav. 4 giorni
2 3/4% » » » » 8 »
3 % » » » » 30 »
Per le lettere di versamento in Banconote valuta austriaca attualmente in circolazione il nuovo tasso d'interesse entrerà in vigore al 1 febbraio, 9 febbraio, e rispettivamente 2 marzo, p. v. a seconda del rispettivo preavviso.
NAPOLEONI 2% annuo int. verso preav. 30 giorni
2 1/4% » » » » 3 mesi
2 1/2% » » » » 6 »
BANCOGIRO, BANCONOTE 2% sopra qualunque somma NAPOLEONI senza interessi.
Rilascia ASSEGNI su Vienna, Praga, Pest, Brunn Troppavia, Leopoli. Fiume nonchè su Agram Arad, Bielitz, Gablenz, Graz Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Linz, Olmütz, Reichenberg, Saaz, Salisburgo, franco spese.
Si occupa di COMPERE e VENDITE di divise valori e monete come pure dell'incasso dei tagliandi verso 1‰ di commissione.
Assume INCASSI d'ogni specie alle più favorevoli condizioni.
Fa ANTICIPAZIONI sopra WARRANTS e valori a condizioni da convenirsi.
CREDITI verso documenti dicaricazione vengo aperti a Londra, Parigi, Berlino e altre piazze alle condizioni più modici
LETTERE DI CREDITO vengono rilasciate su qualunque piazza.
CREDITI IN CUSTODIA. Si accettano in custo carte di valore, monete d'oro e d'argento, b con te estere a condizioni da pattuirsi.
VAGLIA CAMBIARII. Alla nostra Cassa sono gabili i vaglia cambiari della Banca d' verso Lire italiane oppure al cambio di gio
TRIESTE, 1 febbraio 1 896

Il DEPOSITO DI BIRRA
— della —
FABRICA TRIESTINA DI BIRRA D'ESPORTAZIONE E DI M
in SENOSETSCH
venne col giorno **15 corrente** traslocato in
VIA CARINTIA N. 27.

Per la cura razionale della bocca e dei denti
ESSENZA PER LA BOCCA EUCALYPTUS
Patente Austro-Ungarica - Menzione onorevole Parigi 1878
Puossi acquistare anche in tutte le farmacie, drogherie e profumerie.
Il più efficace antisettico, infallibile contro l'odor d
Dr. C. M. Faber dentista personale di Sua Maest l'imperatore Massimiliano I
Ufficio principale di spedizione: Vienna I, Bauernmarkt N.
i. r. priv. speditura del sapone per la boc del Dr. C. M. FABER.